Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	CONSIGLI COMUNALI DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI...SPAZIO ALLA GENTILEZZA 2° edizione - sosteniamo l'inclusione
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Associazione di Promozione Sociale Cor et Amor
2.2	Codice fiscale	93044670011
2.3	Sede legale	Via Arduino Casale 14a, Lessolo (TO)
2.4	Sede operativa	Via Arduino Casale 14a, Lessolo (TO)
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Luca Nardi
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Luca Nardi
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	associazione@costruiamogentilezza.org
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	associazione_coretamor@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2014
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	iscrizione runts 26/9/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ✔	Territorio semi montano e montano. ✔
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Andrate TO (montano), Biella BI, Bollengo TO, Candelo BI, Candia C.se TO, Caprie TO (montano), Caselle T.se TO, Cavaglià BI, Cerrione BI, Chiaverano TO, Favria TO, Maglione TO, Montalenghe TO, Montalto Dora TO, Nole TO, Nomaglio TO (montano), Novara NO, Oglianico TO, Pianezza TO, Quincinetto TO, Romano C.se TO, Ronco Biellese BI (montano), San Giusto C.se TO, San Maurizio C.se TO, Salassa TO, Santena TO, Strambino TO, Trana TO, Valdilana BI (montano), Vestigné TO.	

1 Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	42
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	1) Zero Station Associazione di Promozione Sociale Via Val, 5 Quincinetto TO cf 93050240014 2) Associazione Insieme è..di Più ODV Via Orfanotrofio 16, Biella BI CF 90054360020 3) Anffas Biellese Via Cavour, 104 Gaglianico BI CF 90052140028 4) Associazione Italiana Giovani Avvocati - Sezione di Ivrea Via Perrone 10, Ivrea TO CF 92523230016 5) Associazione Culturale Radio Spazio Ivrea, Strada Monte Navale snc, Ivrea TO CF 93048090018 6) Fondazione Ecoeridania - Insuperabili, Via Pian Masino, 103 16011 Genova CF 95228290102	
Enti pubblici	n 1) Consorzio in.Re.Te, Via Circonvallazione 54/b 10015 Ivrea (TO) CF 07949370014 2) CISSAC, Via San Francesco, 2 10014 Caluso (TO) CF 07264440012 3) Istituto Comprensivo di Favria Piazza Repubblica 6, 10083 - Favria (TO) CF 85502080014 4) Comune di Andrate,Via della Parrocchia n. 18 Andrate TO C.F. 84003370016 (montano) 5) Comune di Biella, Via Battistero 4, 13900 Biella (BI) CF 00221900020 6) Comune di Bollengo Piazza Statuto, 1, 10012 Bollengo TO CF 84000650014 7) Comune di Candelo, Piazza Castello n. 29 - 13878 Candelo (BI) C.F. 81001790021 8) Comune di Candia C.se Via Roma, 12 Candia Canavese (TO) CF 01769350016 9) Comune di Caprie Piazza Matteotti n.3 10040 Caprie (TO) CF 01468480015 - (montano) 10) Comune di Caselle T.se Piazza Europa, 2 Caselle T.se (TO) CF 01614790010 11) Comune di Cavaglià Via Mainelli 8 - 13881 Cavaglià (BI) CF 00326680022 12) Comune di Cerrione Via Monte Bianco, 49 13882 Cerrione (BI) C.F. 81019360023 13) Comune di Chiaverano Piazza Ombre 1 - 10010 Chiaverano (TO) CF 02195200015 14) Comune di Favria Via Nardo Barberis, 4 10083 Favria (TO) CF 85500610010 15) Comune di Maglione piazza XX Settembre, 4 10030 Maglione (TO) CF 01956170011 16) Comune di Montalenghe, Via Cavour, 2 10090 Montalenghe (TO) CF 01156620013 17) Comune di Montalto Dora Piazza 4 Novembre, 3 10016 Montalto Dora (TO) CF 01741070013 18) Comune di Nole, Via Devesi 14 Nole (TO) CF 01282670015 19) Comune di Nomaglio, Via Roma, 10 10010 Nomaglio (TO) CF 84003390014 (montano) 20) Comune di Novara, Via Fratelli Rosselli, 1, 28100 Novara NO CF 00125680033 21) Comune di Pianezza, Piazza Leumann n.1 10044 Pianezza (TO) CF 01299070019 22) Comune di Oglianico, Via Roma, 1 10080 Oglianico (TO) CF 85501390018 23) Comune di Quincinetto, Via Val, 5 10010 Quincinetto (TO) CF 84001170012 24) Comune di Romano C.se, Piazza Ruggia, 1 10090 Romano Canavese (TO) CF 84003030016 25) Comune di Ronco Biellese, 13845 Ronco Biellese (BI) C.F. 00390240026 26) Comune di San Giusto C.se, Piazza del Municipio, 1 San Giusto Canavese (TO) CF 83501840017 27) Comune di San Maurizio C.se, Piazza Martiri della Libertà, 1 10077 San Maurizio Canavese (TO) CF 01126920014 28) Comune di Santena, Via Cavour, 39 10026 Santena (TO) CF: 82000790012 29) Comune di Salassa, Piazza Umberto I, 5 10080 Salassa (TO) CF 83501810010 30) Comune di Strambino Piazza Municipio, 1 10019 Strambino (TO) C.F. 84002930018 31) Comune di Trana Piazza Caduti 1 10090 Trana (TO) CF 86001770014 32) Comune di Valdilana - Fraz. Ronco 1 13835 Valdilana (BI) CF 90071560024 33) Comune di Vestigné Piazza Caduti, 2 10030 Vestigné (TO) CF 84000690010	

Enti profit	1) La Sentinella del Canavese, SAS, P.zza Lamarmora 12, Ivrea (TO) pi 00495560013 2) CIAC, S.C.R.L., Via Mazzini, 80 - 10087 Valperga (TO) cf 92500110017
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	1) Associazione Volontariato Torino ETS (VOL. TO ETS) Via Giolitti, 21 Torino CF 97573530017

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti.
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).

1° scelta:

Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;

2° scelta:

Sostegno all ' inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;

8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)

i) organizzazione e gestione di attivita' culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attivita', anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attivita' di interesse generale di cui al presente articolo;
l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della poverta' educativa.

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il numero di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)

nel 2015 attività ludiche rivolte alle famiglie del territorio con i bambini dai 3 ai 10 anni per promuovere e approfondire il gioco come canale comunicativo tra genitori e figli (progetto "giochiamo con mamma e/o papà");
nel 2015 – 2016 corso di calcio giocato con gentilezza nel Comune di Coassolo T.se;
nel 2015-2016- 2017-2018-2019 "Giochiamo Insieme Estate" in collaborazione con il Comune di San Giusto C.se prima e Colleretto Giacosa poi, in cui sono state coinvolte, durante il periodo estivo, le comunità locali nel prendersi cura dei bambini partecipanti attraverso iniziative organizzate volte a valorizzare il territorio;
nel 2016-2017-2018-2019 Collaborazione con l'Unitalsi Ivrea nell'ambito della manifestazione Passo dopo Passo (rivolta alle persone con disabilità e alle loro famiglie);
nel 2016 Seminari sulla gentilezza nelle scuole dell'infanzia e primarie del canavese;
nel 2017-2018 Attività ludica per famiglie con la scuola primaria di Bollengo;
nel 2016-2017 2018 e 2019 "Giochiamo insieme Con Mamma eo Papà" ha coinvolto nel tempo i Comuni di Alice Superiore, Banchette, Colleretto Giacosa, Fiorano C.se, Lessolo, Loranzè, Parella Quagliuzzo, Salerano, Samone e Strambinello, attraverso momenti itineranti di attività ludica volti a fare conoscere il territorio alle famiglie con bambini, coinvolgendo anche le associazioni, le attività commerciali locali e i cittadini;
nel 2019 Giochiamo Insieme al Parco Giochi ha coinvolto i Comuni di Ivrea, Bollengo e Chiaverano e le relative scuole primarie con l'obiettivo di prendersi cura dei parco giochi locali rafforzando i comportamenti pro sociali dei piccoli cittadini e delle loro famiglie;
nel 2019-2020 organizzazione corso di formazione per volontari clown dottori;
nel 2020-2021-2022-2023 generazione e coordinazione attuazione progetto nazionale Costruiamo Gentilezza (vedi www.costruiamogentilezza.org) che mette i bambini e i ragazzi (anche attraverso i CCRR) al centro della comunità;
nel 2021- 2022- 2023 progettazione, coordinazione e gestione progetto Ragazze e Ragazzi...Spazio alla Gentilezza rivolto ai Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi che ha coinvolto 20 Comuni Piemontesi e prosecuzione collaborazione con Comuni e ccrr.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione(volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)

Le professionalità che verranno coinvolte sono:

- Insegnanti: presso le scuole primarie e secondarie coinvolte dai Comuni che in qualità di tutor seguiranno il percorso costitutivo ed operativo dei ccrr. Inoltre gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Favria svilupperanno un'unità didattica (sinora inesistente) di apprendimento sui ccrr (ambito educazione civica);
- Psicologi clinici e di comunità: che affiancheranno i bambini e gli insegnanti nell'individuazione dei bisogni dei minori con disabilità a cui risponderanno i ccrr;
- Avvocati: forniranno informazioni riguardanti il concetto di cittadinanza attiva, educazione civica e renderanno "inclusivi" i regolamenti dei ccrr;
- Giornalisti/addetti stampa/registi: forniranno strumenti comunicativi ai ccrr per raccontare la loro esperienza valorizzando il lavoro svolto;
- Medici: fornire ai ccrr conoscenze utili (attraverso un video tutorial) per compendere le difficoltà delle persone con disabilità volte a sviluppare strumenti/buone pratiche inclusive;
- Infermieri: fornire ai ccrr (attraverso un video tutorial) le conoscenze utili a prendersi cura delle persone con disabilità per sviluppare successivamente strumenti/buone pratiche inclusive;
- Formatori e consulenti: si occuperanno di sviluppare uno strumento valutativo da mettere a disposizione dei ccrr per avere un riscontro dell'impatto sociale dell'attività svolta.

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).

SOSTENIAMO L'INCLUSIONE

Recentemente il Consiglio Regionale del Piemonte ha votato a unanimità la Legge regionale del 6 giugno 2023, n. 8 riguardante i CCRR. Legge nata da una proposta avanzata dal Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi di Favria TO a nome dei CCRR partecipanti alla progettualità Ragazze e Ragazzi...Spazio alla Gentilezza (1° edizione) durante la cerimonia di iscrizione dei CCRR nell'apposito registro, avvenuta il 2 Dicembre scorso presso l'aula del Consiglio Regionale. Partendo da questa premessa si intende dare supporto all'attuazione di quanto riportato nella legge regionale (articolo 4) creando e mettendo a disposizione dei Comuni coinvolti nella progettualità e successivamente di quanti ne avranno bisogno, strumenti utili per il funzionamento (nelle varie fasi: costituzione, gestione, operatività, comunicazione) dei ccrr. Per testare tali strumenti operativi (es regolamento inclusivo, indicazioni su come raccontare il proprio operato, unità di apprendimento dedicata ai ccrr per le scuole che collaborano con i Comuni, verifiche per valutare l'impatto inclusivo delle attività svolte con i ccrr sulla comunità, città delle ragazze e dei ragazzi) e adattarli alle esigenze delle differenti tipologie di Comuni si é voluto coinvolgerne una platea varia (per territorio e numero abitanti) composta da Comuni con caratteristiche differenti; a livello demografico Comuni di piccole (es Nomaglio 281 abitanti), medie (Santena 10.781 abitanti) e grandi dimensioni (es Biella 42.761 abitanti), a livello territoriale si é preso in considerazione Comuni cittadini (es Biella, Caselle T.se, Santena), montani (es Andrate e Nomaglio) e rurali (es Maglione e Vestigné). Inoltre per rendere operativi i ccrr nel rispondere a bisogni concreti e specifici presenti nei Comuni partecipanti, dopo una consultazione con alcune associazioni locali, si é scelto di agire rispondendo a una problematica trasversale presente in tutti i comuni, ossia l'esigenza di favorire "un sano ed inclusivo sviluppo dei minori con disabilità", a sostegno di una comunità integrata, che garantisca a tutti i suoi cittadini il diritto di ogni singola persona di essere parte riconosciuta della stessa, come riportato anche nella Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità.

Ogni ccrr che sarà attivato sarà quindi coinvolto a proporre buone pratiche gentili (anche nuove) per rispondere ad alcune piccole problematiche inclusive sociali riguardanti:
1. la discriminazione verso i minori con disabilità;
2. l'accompagnamento delle loro famiglie nel superare le difficoltà che si trovano ad affrontare.

Tali problematiche saranno presentate in un apposito video semplificato realizzato insieme alle associazioni che si occupano di disabilità, ai medici, agli infermieri che collaborano con il progetto. Il video sarà fatto poi vedere ai ccrr affinché possano sviluppare delle buone pratiche gentili come risposta.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)

L'obiettivo é sostenere il protagonismo giovanile nelle scelte che riguardano la comunità coinvolgendo le amministrazioni comunali a prestare maggiore ascolto alle "proposte" dei bambini e dei ragazzi volte al bene comune, tramite l'organo di rappresentanza dei Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi. In particolar modo le proposte riguarderanno l'inclusione nella comunità dei minori con disabilità. I Comuni ne favoriranno la "realizzazione" e la "diffusione", attraverso il coinvolgimento e la partecipazione della comunità locale.

Il cambiamento atteso é far sì che il punto di vista dei bambini e dei ragazzi, che osservano il mondo da una posizione più scomoda, sia preso in considerazione dagli adulti a beneficio dei minori con disabilità, delle loro famiglie e dell'intera comunità. Fornendo contemporaneamente a bambini e ragazzi alcune delle 8 competenze chiave europee: 1. personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; 2. sociale e civica in materia di cittadinanza.

Per questa ragione si vuole agire su:

- i regolamenti dei ccrr (rendendoli inclusivi) per far sì che prevedano una delega riguardante l'inclusione;
- attivare un contest di buone pratiche gentili inclusive rivolto ai ccrr che stimoli la loro creatività;
- sviluppare una unità didattica di apprendimento che venga messa a disposizione delle scuole primarie e secondarie di 1° grado, nell'ambito dell'educazione civica, che collaboreranno con i Comuni alla costituzione e alla gestione dei ccrr;
- trasmettere ai ccrr uno strumento comunicativo (con video tutorial appositamente realizzato) utile a spiegare come raccontare le proprie esperienze per dare più valore alle attività svolte;
- trasmettere ai ccrr lo strumento della gentilezza applicata, utile a rispondere ai piccoli bisogni della propria comunità (in questo caso riguarderanno l'inclusione), con creatività, fantasia, innovazione e gentilezza;
- creare uno strumento (sinora inesistente) di valutazione qualitativa dell'impatto sociale delle buone pratiche messe in atto dai ccrr e uno di verifica per monitorare l'appredimento della capacità di costruire pratiche gentili da parte dei ccrr;
- sviluppare "i comuni/le città delle ragazze e dei ragazzi" un "contenitore" che identifichi l'ambito di operatività dei ccrr e consenta loro di valorizzare la propria comunità.

I destinatari delle attività saranno:

- i Comuni, espressione di un territorio disomogeneo, ma accomunati dalla comune volontà di mettere in atto politiche attive verso i giovani e favorire l'inclusione sociale in modo particolare quella dei minori con disabilità;
- i bambini e i ragazzi di età compresa tra i 6 e i 14 anni che ricopriranno il ruolo di elettori e/o eletti;
- i minori con disabilità che beneficeranno delle buone pratiche realizzate dai ccrr;
- le famiglie dei minori con disabilità che saranno supportate attraverso le buone pratiche gentili a superare le difficoltà che possono ostacolare un sano ed inclusivo sviluppo dei loro ragazzi;
- l'intera comunità attraverso una maggiore partecipazione sociale e più in generale tutte le persone coinvolte nel progetto;
- le scuole attraverso lo sviluppo e la condivisione di un'apposità unità didattica sui Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi da proporre nell'ambito dell'educazione civica;
- gli studenti della scuola per estetisti del CIAC di Cirié che svilupperanno delle buone pratiche rivolte al benessere dei minori con disabilità mettendole poi a disposizione dei ccrr.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)

1. ALLINEAMENTO: obiettivo allineare i comuni che hanno già un ccrr attivo con quelli che ne sono sprovvisti. Verranno coinvolte le scuole (ove presenti), le amministrazioni comunali e le associazioni per regolamentare e costituire i ccrr.

2. FORMAZIONE TUTOR: ogni comune individuerà uno o più tutor che seguiranno il proprio ccrr nel progetto. Saranno formati in ambito normativo grazie al coinvolgimento di AIGA Ivrea (online), in ambito comunicativo (sarà realizzato un video tutorial) ed educativo (previsto un incontro online) attraverso i professionisti coinvolti (giornalisti e psicologi) e le associazioni partecipanti, affinché possano essere operativi durante il progetto e poi autonomi alla sua conclusione. Per favorire gli insegnanti tutor a livello operativo sarà sviluppata in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Favria una unità di apprendimento sui ccrr. L'Associazione Zero Station insieme al regista Luca Vigna Lasina realizzeranno dei video tutorial per i tutor.

3. FORMAZIONE CCRR: saranno trasmessi ai ccrr gli strumenti affinché possano generare e realizzare buone pratiche inclusive rivolte ai minori con disabilità. Spetterà ai tutor con il supporto dei loro supervisori.

4. ANALISI BISOGNI: i ccrr approfondiranno la conoscenza del tema dell'inclusione tramite video e incontri. L' Anffas Biellese e Ecoeridania Insuperabili condivideranno con i ccrr alcuni dei bisogni riguardanti l'inclusione delle persone con disabilità attraverso un video tutorial dedicato, che sarà realizzato dal regista Luca Vigna Lasina, con il supporto dell'Associazione Zero Station Aps.

5. GENERAZIONE DI PRATICHE DI GENTILEZZA: ogni ccrr rispondendo ai bisogni condivisi attraverso il video tutorial progetterà almeno una pratica inclusiva. I tutor seguiranno i ccrr in questa fase, con la supervisione dagli esperti di Cor et Amor e Insieme é di Più. In occasione della prima giornata regionale dei ccrr (sarà il 4 Dicembre 2023 vedi legge regionale 6 Giugno 2023) sarà attivato a cura dell'Associazione Cor et Amor un contest a cui parteciperanno i ccrr attivati nella progettualità ed esteso anche agli altri ccrr presenti in Piemonte. La scuola estica CIAC di Cirié svilupperà pratiche inclusive per i CCRR.

6. COSTRUZIONE DELLE PRATICHE DI GENTILEZZA ogni ccrr realizzerà la propria pratica di gentilezza. Le associazioni Cor et Amor e Insieme è di Più supporteranno i tutor e i ccrr nella strutturazione degli interventi.

7. ATTUAZIONE PRATICHE DI GENTILEZZA ciascun ccrr metterà in atto la pratica di gentilezza generata nel punto precedente. Le associazioni Cor et Amor e Insieme é di Più supervisioneranno la realizzazione delle pratiche.

8. DIFFUSIONE PRATICHE DI GENTILEZZA i ccrr condivideranno la propria esperienza raccontandola tramite i media. L ' Associazione Radio Spazio Ivrea trasmetterà una puntata radiofonica dedicata per ciascun ccrr. Il giornale La Sentinella del Canavese preparerà i ccrr (con un video tutorial) affinché divengano capaci di trasmettere in modo efficace la loro esperienza. Il regista Luca Vigna Lasina realizzerà un video documentario sulla progettualità.

9. VERIFICA saranno monitorate la partecipazione giovanile e l'apprendimento della gentilezza applicata dai ccrr. I professionisti si occuperanno di creare uno strumento ad hoc.

10. PRESENTAZIONE RISULTATI in una sede istituzionale adeguatamente individuata. L ' Associazione Cor et Amor curerà l ' organizzazione di questo momento.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)

ZERO STATION APS di Quincinetto è un ' aps artistica giovanile favorirà la realizzazione dei video tutorial per la formazione dei tutor e dei ccrr e di un documentario sulla progettualità;

AIGA sezione di Ivrea (www.aiga.it/sezioni/ivrea) è un ' associazione di giovani avvocati. Integrerà i regolamenti dei ccrr e formerà i tutor e i ccrr;

RADIO SPAZIO IVREA (www.radiospazioivrea.it) è un ' associazione eporediese che si occupa di comunicazione sociale. Darà voce a bambini e ragazzi con una puntata dedicata a ciascun CCRR;

IC FAVRIA (https://icfavria.edu.it/) é un istituto Comprensivo. Si occuperà di sviluppare un'unità di apprendimento sui ccrr costituiti e gestiti a scuola nell'ambito di educazione civica;

CONSORZIO IN R.E.T.E. (www.inrete.to.it) e CISSAC (www.cissac.it) sono due consorzi per la gestione associata dei servizi socio assistenziali. Partecipano al progetto condividendo le proprie competenze sull'inclusione e mettendo in rete i risultati raggiunti;

INSIEME E'...DI PIù (www.associazioneinsiemedipiu.it) é un'odv operante a beneficio di bambini e ragazzi. Parteciperà supervisionando i tutor del biellese;

ANFFAS BIELLESE (www.anffas.bi.it) é una onlus operante nella disabilità. Presenterà ai ccrr i bisogni delle persone con disabilità;

FONDAZIONE ECOERIDANIA - INSUPERABILI (https://feein.it/chi-siamo/) é una fondazione opernate nello sport per disabili. Presenterà ai ccrr quali sono i bisogni delle persone con disabilità nello sport;

LA SENTINELLA DEL CANAVESE (www.lasentinella.it) é un giornale locale. Trasmetterà ai ccrr degli strumenti comunicativi utili a raccontare la propria esperienza;

VOLTO (www.volontariatotorino.it) é un ente di 2° livello. Darà la propria consulenza in ambito gestionale e amministrativo;

CIAC (www.ciacformazione.it) é un ente formazione. Realizzerà pratiche gentili inclusive per i ccrr;

30 COMUNI (5 della provincia di Biella, 24 della città metropolitana di Torino e la Città di Novara) seguiranno lo sviluppo dei ccrr.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	ALLINEAMENTO	accompagnare (approvazione regolamento, elezioni e cerimonia di insediamento) tutti i Comuni partecipanti ad attivare il proprio CCRR	Comuni, bambini e ragazzi	Associazioni Cor et Amor, Aiga Ivrea, Insieme...é di più
2	FORMAZIONE TUTOR	durante appositi momenti formativi (in presenza-online-video tutorial) saranno trasmessi ai tutor gli strumenti occorrenti per seguire al meglio i ccrr.	Tutor e CCRR	Associazioni Zero Station, Cor et Amor, Aiga Ivrea, Cissacc, Consorzio in Rete e professionisti esperti
3	FORMAZIONE DEI CCRR	attraverso momenti formativi (in presenza-online-video tutorial) saranno trasmessi gli strumenti occorrenti affinché possano essere operativi	Bambini e ragazzi dei CCRR	Associazioni Cor et Amor, Aiga Ivrea, Insieme...é di più, Zero Station, professionisti esperti
4	ANALISI DEI BISOGNI	coinvolgere i componenti dei ccrr a individuare i piccoli bisogni inclusivi della propria comunità.	Bambini e ragazzi dei CCRR	Associazioni Cor et Amor, Anffas Biellese, Fondazione Ecoeridania - Insuperabili, Zero Station; Consorzi in Rete e Cissac, tutor Comuni, professionisti esperti
5	GENERAZIONE DI PRATICHE DI GENTILEZZA	ogni ccrr sarà accompagnato dai tutor, con il supporto dei supervisori, a generare soluzioni a costo 0, o quasi, come risposta ai bisogni inclusivi precedentemente individuati.	Bambini e ragazzi dei CCRR, minori con disabilità	Associazioni Cor et Amor e Insieme...é di più, l'Istituto Comprensivo di Favria, i tutor, i Comuni, i professionisti esperti
6	COSTRUZIONE PRATICHE DI GENTILEZZA	ogni ccrr coinvolgerà la propria comunità nella realizzazione della pratica di gentilezza generata precedentemente.	Comunità e in modo particolare i minori con disabilità	Cor et Amor e Insieme...é di più, Comuni, tutor, IC Favria, professionisti esperti
7	ATTUAZIONE DELLE PRATICHE DI GENTILEZZA	ogni ccrr metterà in atto la propria pratica di gentilezza.	Comunità e in modo particolare i minori con disabilità	Comuni e tutor
8	DIFFUSIONE PRATICHE DI GENTILEZZA	i ccrr racconteranno alla comunità la propria esperienza nell'attivarsi, costruire, attuare le pratiche di gentilezza condividendole in rete con i Comuni e i ccrr.	Comuni e CCRR	Associazioni Cor et Amor, Zero Station, il giornale La Sentinella del Canavese
9	VERIFICA	saranno monitorati i risultati quantitativi ottenuti (il numero dei partecipanti, il numero di ccrr creati, il numero di buone pratiche realizzate) e l'apprendimento da parte dei ccrr della capacità di costruire pratiche gentili per il bene comune	CCRR, Comuni, Comunità	Associazione Cor et Amor, professionisti esperti
10	PRESENTAZIONE DEI RISULTATI	a conclusione del progetto saranno presentati i risultati raggiunti in un'idonea sede istituzionale (durante la 1° edizone si é svolta la registrazione dei ccrr nell'apposito registro presso il Consiglio Regionale del Piemonte)	CCRR, Comuni	Associazione Cor et Amor

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	42
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Per l'attuazione del progetto sono previste due tipologie di volontari: i volontari tutor dei ccrr (ne sono stimati 32) e i volontari che operano nelle associazioni coinvolte (ne sono stati calcolati 10).

I volontari tutor (amministratori comunali, insegnanti, cittadini interessati, personale amministrativo dei comuni) saranno il riferimento per i ccrr, si occuperanno di sostenerne la costituzione (seguire l'iter per l'approvazione del regolamento, coordinare le elezioni, organizzare l'insediamento) e monitorare l'operatività (individuazione dei bisogni, generazione e costruzione di buona pratiche).

La formazione dei tutor riguarderà il funzionamento dei ccrr, come gestire i rapporti tra il ccrr e il comune, le normative e la comunicazione. Sarà proposta tramite video tutorial appositamente realizzati, 2 momenti di formazione online e 1 in presenza. A formare i tutor saranno professionisti esperti nei vari ambiti trattati.

I volontari delle associazioni del territorio supporteranno i volontari tutor a livello operativo, fornendo gli strumenti occorrenti per rendere funzionali i ccrr.

La formazione dei volontari delle associazioni avverrà inizialmente con lo scopo di uniformare la modalità di coordinamento dei ccrr. Sarà previsto un momento di formazione in presenza. A occuparsi della formazione saranno dei professionisti in psicologia esperti e i responsabili dell'Associazione Cor et Amor.

15	Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).

Risultati attesi

Dotare i Comuni, attraverso l'impiego di protocolli specifici appositamente elaborati, di un consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi inclusivo in grado di elaborare proposte e idee da portare all ' attenzione degli amministratori comunali che favoriscano l ' inclusione di minori con disabilità, o svantaggiati socialmente.

Creare le condizioni, attraverso la realizzazione di buone pratiche, affinché il Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi permanga nel tempo. "La progettualità è ciò che permette ai ccrr di essere vitali."

Prevedere la possibilità che il ruolo di tutor possa essere ricoperto anche dalle associazioni di volontariato.

Responsabilizzare i giovani rendendoli parte attiva nel generare soluzioni rispetto ad alcuni bisogni inclusivi della comunità.

Rendere i giovani, attraverso la realizzazione di buone pratiche, protagonisti di alcuni processi di inclusione dei minori con disabilità, o in svantaggio sociale.

Impiegare la gentilezza come strumento di sviluppo di progetti sociali inclusivi.

IMPATTO SOCIALE

Nel breve periodo

- sviluppo di buone pratiche di inclusione sociale.

Nel medio periodo

- maturare socialmente la consapevolezza di ascoltare le proposte dei bambini e dei ragazzi da parte delle amministrazioni comunali;

- favorire un effetto moltiplicatore delle buone pratiche proposte in altre comunità.

Nel lungo periodo

- far divenire un ' abitudine la partecipazione dei giovani all ' individuazione di pratiche inclusive;

- aumentare l ' inclusione sociale;

- monitorare quanti componenti dei ccrr, crescendo, parteciperanno alla vita amministrativa della propria comunità, o si impegneranno nell ' ambito sociale;

- far sì che la capacità di progettare pratiche di gentilezza inclusive diventi un ' abitudine nella comunità.

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)

Dati i buoni risultati maturati nel precedente progetto Ragazze e Ragazzi..Spazio alla Gentilezza volto a rispondere a bisogni individuati dagli stessi ragazzi è stato proposto da parte dei ccrr, in alcuni casi anche da alcune amministrazioni comunali, di finalizzare maggiormente l ’ azione dei ccrr rivolgendola a delle situazioni specifiche che i ragazzi possono incontrare nella propria quotidianità. Per questa ragione si é voluto centrare l'attenzione della progettualità sull'inclusione dei minori con disabilità.

A questo proposito le buone pratiche che saranno create e gli strumenti che saranno realizzati durante la presente progettualità saranno messi a disposizione dei Comuni e dei ccrr del Piemonte (supportando l'attuazione della Legge regionale del 6 giugno 2023, n. 8), tramite un archivio dedicato presente in un ’ apposita piattaforma web, per essere adattati alle differenti realtà che ne avessero bisogno a supporto del loro operato, per il bene comune, in particolar modo di quello dei minori con disabilità e delle loro famiglie.

Nello specifico "resteranno attivi nel tempo i seguenti strumenti verificabili tramite la consultazione delle pagine web dedicate" (es siti dei Comuni, degli Istituti Comprensivi, del progetto nazionale Costruiamo Gentilezza):
1. i regolamenti inclusivi (che prevedano la delega all'inclusione) utili per l'attivazione e l'operatività dei ccrr, oltre ad appositi strumenti comunicativi da impiegare per raccontare e valorizzare le buone pratiche realizzate.

2. ci si impegnerà a sviluppare uno strumento (sinora inesistente) di valutazione qualitativa che consenta di monitorare l'impatto sociale delle buone pratiche realizzate dai ccrr e l'apprendimento da parte degli stessi della capacità di costruire pratiche gentili per il bene comune.

3. sarà inoltre elaborata un'unità didattica di apprendimento sui ccrr che sarà messa a disposizione delle scuole che, in collaborazione con i Comuni, vorranno attivare e gestire un consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi nell'ambito dell'educazione civica.

4. saranno attivati nuovi ccrr che perdureranno nel tempo.

5. le istruzioni per realizzare le buone pratiche inclusive generate dai ccrr.

6. "I Comuni / le Città delle ragazze e dei ragazzi" diventeranno uno "spazio" di riferimento nella comunità, nell' ambito del quale opereranno i ccrr.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)

1. N° partecipanti (elettorato attivo) alle votazioni del consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, dato ricavabile dai registri presenze; sarà interessante comprendere come e quanto nei comuni non dotati di scuole primarie e secondarie di 1° grado, gli interessati (i ragazzi e le ragazze) parteciperanno all ' elezione del CCRR.

2. N° presenze agli incontri previsti, (ripartiti tra incontri in presenza e a distanza) da parte dei consiglieri dei CCRR; attraverso un registro delle presenze si comprenderà la motivazione e il grado di coinvolgimento dei ragazzi nell ' attività proposta.

3. Attraverso un registro si andranno ad archiviare le buone pratiche di gentilezza inclusive generate e si potranno osservare le strategie individuate per fare fronte ai bisogni emersi.

4. Sarà valutato l'apprendimento della capacità di costruire pratiche gentili per il bene comune da parte dei componenti dei ccrr, attraverso una verifica appositamente impostata che sarà loro presentata a conclusione della progettualità.

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	n° eletti	240 eletti complessivi	consultazione dei verbali compilati dopo l'elezione dei ccrr
2	n° di deleghe all'inclusione riconosciute	che almeno nella metà dei ccrr attivati sia presente la delega all'inclusione	consultazione dei verbali compilati in occasione dell'insediamento dei ccrr durante il quale vengono assegnate le deleghe
3	n° buone pratiche inclusive realizzate	almeno una buona pratica realizzata da ogni ccrr	sulla base del n° di buone pratiche che saranno registrate / raccontate nell'archivio online dedicato
4	n° elettori	che almeno il 90% dei bambini e dei ragazzi aventi diritto al voto partecipi alle elezioni dei ccrr	consultazione dei verbali compilati dopo l'elezione dei ccrr
5	n° ccrr attivati in rapporto al n° dei Comuni partecipanti	che siano attivati almeno il 70% dei ccrr in rapporto al n° di Comuni partecipanti	attraverso la conservazione di copia dei verbali delle elezioni dei ccrr

18	Data prevista di inizio progetto: 20 Ottobre 2023
	Data prevista i fine progetto:30 Settembre 2024

19	Cronoprogramma

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	Mese 1	Mese 2	Mese 3	Mese 4	Mese 5	Mese 6	Mese 7	Mese 8	Mese 9	Mese 10	Mese 11	Mese 12
ALLINEAMENTO	X	X	X	X	X	X	X	X				
FORMAZIONE TUTOR	X	X		X								
FORMAZIONE DEI CCRR			X	X	X	X	X	X	X			
ANALISI DEI BISOGNI			X	X	X	X	X	X	X			
GENERAZIONE DI PRATICHE DI GENTILEZZA			X	X	X	X	X	X	X			
COSTRUZIONE PRATICHE DI GENTILEZZA				X	X	X	X	X	X	X		
ATTUAZIONE PRATICHE DI GENTILEZZA					X	X	X	X	X	X	X	
DIFFUSIONE PRATICHE DI GENTILEZZA					X	X	X	X	X	X	X	
VERIFICA				X				X	X	X	X	
PRESENTAZIONE DEI RISULTATI								X				X
RENDICONTAZIONE												X

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

1 Noleggio attrezzature informatiche per la coordinazione progettuale e la diffusione delle esperienze dei ccrr;AZIONE 8
2 Acquisto memoria esterna per conservare i risultati nel tempo;AZIONE 10
3 Realizzazione di 4 video:1.presentazione progetto,2.documentario sui ccrr,3.condivisione bisogni minori con disabilità con i ccrr,4.tutorial per i ccrr su come raccontare la propria esperienza;AZIONI 2,4,8
4 Affitto servizi:1.collegamento e spazio web per la piattaforma che ospiterà il progetto,2.ricariche telefoniche,3.applicazione per le riunioni online,4.comunicare graficamente;AZIONI tutte
5 Abbonamento annuale riguardante la comunicazione grafica e il supporto alla gestione della piattaforma web attraverso cui sarà coordinata e diffusa la progettualità;AZIONI tutte
6 Ogni CCRR beneficerà di una puntata radiofonica per raccontare e condividere con la comunità la propria esperienza progettuale;AZIONE 8
7-8 Progettazione-Amministrazione e coordinazione per l'attuazione della progettualità;AZIONI tutte
9 Affitto locale, a disposizione di esperti e volontari, per gli incontri a distanza, riunioni, deposito materiale e riprese video per i social;AZIONI 2,8,9
10 Ogni ccrr disporrà di 300 euro per costruire pratiche di gentilezza;AZIONE 6
11 Il progetto sarà assicurato con le polizze RC e tutela legale;AZIONI tutte
12 Tutti i volontari saranno assicurati con un'apposita polizza del volontario;
13 Poiché gli esperti e i supervisori per seguire i CCRR in presenza si stima che percorreranno almeno 10.433 km è previsto il rimborso carburante;AZIONI 1,6,7
14 per raggiungere gli obiettivi prefissati con i 30 CCRR sono state previste 430 ore di accompagnamento degli stessi da parte di professionisti esperti e supervisori;AZIONI 1,4,5,6,7,8,10
15 sarà realizzato uno strumento di verifica (sinora inesistente)per monitorare l'impatto sociale delle pratiche gentili realizzate dai ccrr;AZIONE 9
16 saranno formati i tutor sulle normative e le modalità di gestione dei gruppi;AZIONE 2

20.2	Costi previsti

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1 Spese noleggio a lungo termine Affitto attrezzaura informatica per la coordinazione, gestione e comunicazione della progettualità (microfono, programma editing, pc, monitor, luci, smartphone per riprese video per social). Servizio fornito da Officina tecnologica di Ivrea TO	2.200 euro		2.200 euro
2 Spese acquisto attrezzature memoria esterna per archiviare la documentazione (67 euro). Officina tecnologica di Ivrea TO	67 euro		67 euro
3 Spese acquisto servizi realizzazione video VIDEO 1 video promozionale della progettualità VIDEO 2 video documentario del progetto VIDEO 3 un video in cui le associazioni di riferimento + i medici + infermieri racconteranno i bisogni delle persone con disabilità. Il video sarà fatto girare tra i ccrr. VIDEO 4 un video tutorial centrato su come comunicare correttamente rivolto ai ccrr. Servizio fornito dal professionista Vigna Lasina Luca di Quincinetto	2.550 euro		2.550 euro
4 Spese acquisto servizi per 12 mesi - Spazio web per ospitare il sito a supporto delle attività progettuali messe in atto dai CCRR. 85.29 euro / Servizio fornito da Netsons - Affitto collegamento internet per gestione progettualità. 366 euro / Servizio fornito da Fastalp - Affitto servizio piattaforma zoom per incontri online supervisori e tutor dei ccrr. 140 euro / Servizio fornito da Zoom - Ricariche telefoniche mensili per 12 mesi per poter comuncare durante l'intera progettualità con tutor, amministrazioni comunali, docenti. 312 euro / Servizio forntio da Windtre - Abbonamento Canva per lavori grafici. 109,99	0 euro	1013,38 euro (Associazione Cor et Amor)	1.013,38 euro
5 Spese acquisto servizi Abbonamento annuale realizzazione Kit e supporto Grafico per l'intera progettualità, supporto alla gestione della piattaforma web dedicata a sostegno dell'attuazione della progettualità da parte dei CCRR. Servizio fornito da Giusti Eventi Srl	3.500 euro		3.500 euro
6 Spese acquisto servizi Spese per la messa in onda di 24 puntate radiofoniche da 1 ora e mezza, una per ciascun ccrr, in cui ogni ccrr condividerà con la propria comunità il proprio operato. Servizio fornito da Radio Spazio Ivrea.	1.800 euro		1.800 euro
7 Spese generali 30 ore di progetazione Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi...Spazio alla Gentilezza	200 euro	1.179 euro (870 euro CIAC + 309 euro CISSAC)	1.379 euro
8 Spese generali 30 ore di coordinamento e amministrazione progetto Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi...Spazio alla Gentilezza	600 euro		600 euro
9 Spese gestione immobile Affitto e utenze per 12 mesi, a uso esclusivo del progetto, di un locale a Lessolo con servizi igienici, appositamente attrezzato con banda larga e posteggio per l ' auto in noleggio (impiegata per il progetto), sarà a disposizione di volontari ed esperti per svolgere gli incontri a distanza con i CCRR, per cui sono previsti complessivamente almeno 250 ore di collegamenti online nell ' intero periodo, oltre agli incontri in presenza tra volontari ed esperti che partecipano all ' attuazione dello stesso (previste almeno 40 ore dedicate agli incontri preparativi), servirà come punto di riferimento dove depositare materiale e attrezzatura e studio per girare i video da pubblicare sui social .	4.984 euro		4.984 euro

10 Spese acquisto materiale di consumo a disposizione dei 30 Consigli Comunali delle Ragazze e dei Ragazzi		8.100 euro (Comuni che collaborano al progetto)	8.100 euro
11 Spese prodotti assicurativi Polizza responsabilità civile e tutela legale dell ' associazione relativa al progetto. Stipulata con agenzia Sirio Assicura di Ivrea - Unipol SAI	585 euro	10 euro (Associazione Cor et Amor)	595 euro
12 Spese prodotti assicurativi Assicurazione dei volontati per 1 anno (per 36 volontari che partecipano al progetto). Tramite Angeos	290 euro		290 euro
13 Spese acquisto materiali di consumo carburante occorrente per percorrere 10.433 km (considerando come punto partenza e ritorno Lessolo) di strada previsti per consentire agli esperti di raggiungere i comuni coinvolti nel progettto. Sono stati previsti 3 incontri in presenza (fase iniziale e conclusiva) in ciascuno dei 30 comuni partecipanti + 4 incontri aggiuntivi nella città di Biella + 2 al CIAC di Cirié. Per raggiungere la città di Novara invece sono previsti gli spostamenti in treno con rimborso biglietti.	5.221,9 euro		5.221,9 euro
Spese per acquisto di servizi Servizi sono previste 430 ore di attività svolte da parte dei professionisti esperti nella generazione e nella costruzione di Pratiche di Gentilezza per seguire i 30 CCRR nell ' intera progettualità + 10 ore per seguire il CIAC. Servizio acquistato dalla Cooperativa Sociale Quel Posto Che C'é	15.738 euro		15.738 euro
15 Spese per acquisto di servizi Sviluppo di uno strumento valutativo che sarà messo a disposizione dei Comuni per valutare l'impatto delle buone pratiche realizzate dai ccrr, consolidamento del ruolo dei ccrr, potenziamento del protagonismo sociale di minori e giovani. Servizio realizzato dal professionista e docente universitario Mario Castoldi	3.000 euro		3.000 euro
16 Spese per la formazione dei volontari tutor Sono previse 6 ore di formazione dei volontari tutor da parte di professionisti esperti in psicologia, legge e gentilezza applicata. (6 ore x 2 professionisti esperti per x 36 euro orarie) Servizio fornito dalla Cooperativa Sociale Quel Posto Che Cerchi C'é	432 euro		432 euro
TOTALI	41.167,9 euro	10.302,38 euro	51.470,28 euro
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.